

PROTOCOLLO D'INTESA DELLA FILIERA SUINICOLA

Tra

Coldiretti
Confagricoltura
Cia
Copagri

Associazione nazionale allevatori suini (ANAS)
Unione Nazionale tra Associazioni Produttori Suini (UNAPROS)
Associazione Industriali delle Carni (Assica)
Fedagri-Confcooperative
LegaCoop-Agroalimentare
AGCI Agricoltura

Consorzio Tutela Prosciutto di Parma
Consorzio Tutela Prosciutto di San Daniele

Con il coordinamento del

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
e Commissione Politiche Agricole





Premesso che:

- Nei mesi passati si è attivato presso il Mipaaf il tavolo tecnico di filiera dei suini, vista l'importanza del settore nel comparto agroalimentare, per monitorare la costante situazione del settore
- Si sono svolti due incontri in data 14 dicembre 2006 e il 16 gennaio 2007 con l'individuazione delle problematiche generali di settore;
- a seguito del peggioramento delle condizioni di mercato nel corso dei primi 9 mesi del 2007, e considerata la richiesta di confronto con il Mipaaf da parte degli operatori della filiera sulla situazione di criticità è stato convocato il tavolo in data 11 ottobre u.s. presso il Mipaaf.

Considerato che:

- nell'incontro si è raggiunta una valutazione condivisa tra le parti sulle principali criticità del settore riconducibili ai seguenti punti:
 1. consumi finali in calo contrapposti ad un'offerta crescente e comunque sostenuta;
 2. prezzi delle materie prime in calo con contrazione più accentuata per i prezzi dell'allevamento;
 3. effetti a breve e medio termine degli aumenti delle materie prime (alimentazione) sui costi di produzione
 4. difficoltà crescente a recuperare quote di valore aggiunto nel mercato finale, soprattutto nel quadro dei rapporti con la GDO;
 5. criticità legate agli aspetti ambientali e sanitari (in particolare epidemia vescicolare);
 6. dipendenza strutturale del comparto dalle importazioni

Il percorso di registrazione della Dop "Gran Suino Padano" (GSP) ha già visto la definizione e l'invio a Bruxelles, il 4 agosto del 2005, del disciplinare di produzione, e successivamente e il riconoscimento della protezione transitoria. Il Mipaaf sta completando in queste settimane il percorso di riconoscimento del Consorzio della Dop "Gran Suino Padano" attraverso il recepimento dei pareri regionali.



TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI SI IMPEGNANO A:

ARTICOLO 1

(Tavolo di Filiera)

Riconoscere nel Tavolo di Filiera suinicola così costituito nell'ambito del Tavolo di filiera zootecnico istituito presso il Mipaaf con DM del 27 ottobre 2005, lo strumento per la definizione delle strategie pluriennali di sviluppo dell'intero comparto.

ARTICOLO 2

(Piano di settore 2008)

Le parti sottoscrivono il seguente Protocollo d'intesa per raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi:

1. identificazione di un mercato unico nazionale per la determinazione anticipata delle quotazioni dei suini e loro derivati, con regole più trasparenti e condivise di rilevazione ed eventuali adeguamenti alle declaratorie che si rendessero necessarie per la definizione di quotazioni di riferimento univoche, trasparenti e rappresentative attraverso il sistema Unioncamere, Borsa Merci e Borsa Merci Telematica Italiana, con l'obiettivo prioritario di distinguere le produzioni Dop.
2. definizione di un modello condiviso di valutazione delle carcasse suine (peso morto) in relazione alle differenti tipologie qualitative/commerciali di animali al fine di applicare tali modelli nell'ambito dei rapporti contrattuali di filiera e dei Regolamenti speciali di contrattazione della Borsa Merci; più specificatamente definendo un contratto tipo per la compravendita di suini con l'inserimento di valutazione della qualità dei suini basata sulla classificazione Europ e sui disciplinari Dop, riferiti ai differenti mercati e prodotti di sbocco rilevanti;
3. avvio del progetto di valorizzazione commerciale del Gran Suino Padano nella Distribuzione Moderna attraverso la definizione delle strategie di penetrazione nelle catene distributive e la definizione dei successivi tavoli con la GDO, anche con il supporto del Mipaaf.



4. Definizione degli obiettivi di programmazione dello sviluppo delle singole filiere, dando priorità a quelle Dop, attraverso la programmazione di volumi correlati agli sbocchi di mercato;
5. sensibilizzare le Autorità preposte al controllo dei suini e della carne suina di provenienza estera per intensificare e migliorare i controlli stessi sia sotto il profilo sanitario che commerciale e fiscale;
6. definizione di un piano operativo volto alla eradicazione dell'epidemia vescicolare con la definizione di interventi attuabili nel breve tempo;

ARTICOLO 3

(Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa)

- I Soggetti sottoscrittori convengono sulla necessità di definire il "Piano Operativo 2008" entro due mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, con il quale identificare le specifiche attività da attuare per tutte le priorità di cui all'art. 2, nonché il coinvolgimento degli eventuali ulteriori enti ed istituzioni ritenuti necessari,
- Tale documento sarà approvato in una specifica riunione del Tavolo di Filiera suinicola.
- Il Tavolo di filiera suinicola effettuerà il monitoraggio periodico dell'attuazione del Piano operativo, nonché la valutazione di ulteriori iniziative ed attività ritenute strategiche per lo sviluppo della filiera.

Data Roma, 05 dicembre 2007

Firme

Le parti

- Coldiretti
- Confagricoltura
- Cia
- Copagri
- Associazione nazionale allevatori suini (ANAS)
- Unione Nazionale tra Associazioni Produttori Suini (UNAPROS)
- Associazione Industriali delle Carni (Assica)

- Fedagri-Confcooperative
- LegaCoop-Agroalimentare
- AGCI Agricoltura
- Consorzio Tutela Prosciutto di Parma
- Consorzio Tutela Prosciutto di San Daniele

.....

.....

.....

.....

[Handwritten signatures]

Con il coordinamento di

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Commissione Politiche Agricole

[Handwritten signature]



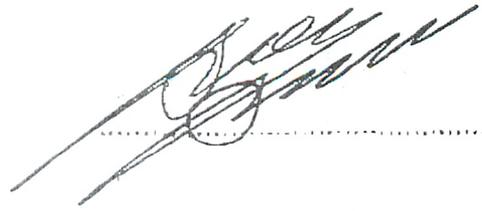
ADDENDUM

Inoltre, su proposta delle organizzazioni agricole, si sottolinea l'importanza di considerare prioritari per gli sviluppi futuri dei lavori del Tavolo la possibilità di sostenere azioni ai diversi livelli istituzionali, nonché presso l'Unione Europea, finalizzate all'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine.

Sottoscritto da:

[Handwritten signatures]

- Fedagri-Confcooperative

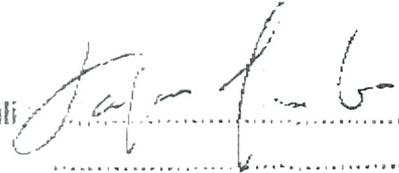
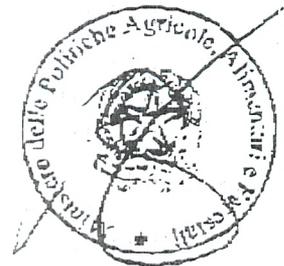


- LegaCoop-Agroalimentare
- AGCI Agricoltura
- Consorzio Tutela Prosciutto di Parma
- Consorzio Tutela Prosciutto di San Daniele



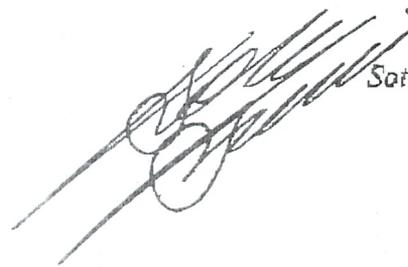
Con il coordinamento di

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Commissione Politiche Agricole

ADDENDUM

Inoltre, su proposta delle organizzazioni agricole, si sottolinea l'importanza di considerare prioritari per gli sviluppi futuri dei lavori del Tavolo la possibilità di sostenere azioni ai diversi livelli Istituzionali, nonché presso l'Unione Europea, finalizzate all'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine.



Sottoscritto da:

- Fedagri-Confcooperative
- Ascat Unci
- LegaCoop-Agroalimentare
- AGCI Agricoltura
- Consorzio Tutela Prosciutto di Parma
- Consorzio Tutela Prosciutto di San Daniele

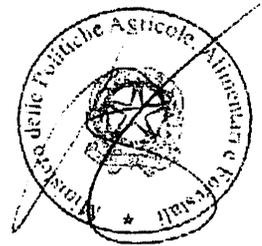
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Con il coordinamento di

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Commissione Politiche Agricole

[Handwritten signature]



ADDENDUM

Inoltre, su proposta delle organizzazioni agricole, si sottolinea l'importanza di considerare prioritari per gli sviluppi futuri dei lavori del Tavolo la possibilità di sostenere azioni ai diversi livelli istituzionali, nonché presso l'Unione Europea, finalizzate all'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine.

Sottoscritto da:

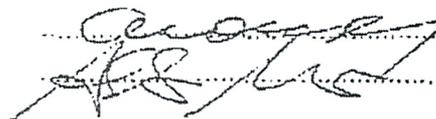
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Fedagri-Confcooperative

- LegaCoop-Agroalimentare
- AGCI Agricoltura
- Consorzio Tutela Prosciutto di Parma
- Consorzio Tutela Prosciutto di San Daniele

.....

.....

.....

.....

Con / i coordinamento

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Commissione Fatiche Agricole

